



VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2016 il giorno 25 del mese di gennaio alle ore 15... presso in Genova Via Tollot 5/7/8 si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Associazione di promozione sociale Philos Accademia di Counseling, codice fiscale 95089440101, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Modifica della denominazione
2. Modifica della sede legale

Assume la presidenza a norma di statuto il Presidente del Consiglio Direttivo Sig.ra Francesca Saulig e chiama a fungere da segretario la Sig.ra Daniela Magrini che accetta.

Il Presidente, dopo aver constatato che sono state espletate le formalità relative alla pubblicità dell'Assemblea, con affissione dell'avviso di convocazione sull'apposita bacheca presso la sede sociale, e che sono presenti i soci (iscritti o esercenti la patria potestà di soci iscritti).

Francesca Saulig, Amedea Ostolani, Daniela Magrini, Anna Sasso, Barbara De Sario

SABRINA MONTELEONE / ANNA PAMPOLINI /

EMANUELA FASSONE / MARCELLA VIACAVA /

RITA VIVIANI

dichiara l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare.

Il Presidente apre quindi la discussione sui punti all'ordine del giorno.

In particolar modo il Presidente propone di modificare la denominazione dell'Associazione in *Philos Accademia Pedagogica*, ritenendola più consona all'oggetto sociale. Inoltre il Presidente propone di trasferire la sede legale presso la sede operativa di *Genova Via Tollot*.

Dopo approfondita discussione, l'assemblea dopo breve discussione all'unanimità

delibera:

- A. Di modificare la denominazione dell'associazione di promozione sociale in **PHILOS ACCADEMIA PEDAGOCICA**
- B. Di trasferire la sede legale da Genova Via Ceccardi 4/20 a **Genova Via Tollot 5/7/8**
- C. Di lasciare invariate le altre clausole statutarie

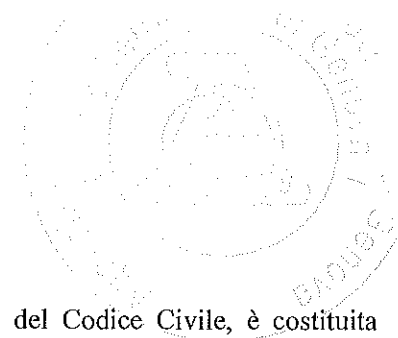
Si allega statuto aggiornato con le modifiche di cui sopra.

Non essendovi altro da discutere alle ore viene sciolta l'Assemblea riunione, previa redazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario





STATUTO

Art. 1

A norma dell'Art. 18 della Costituzione Italiana e degli articoli 36 -37 -38 del Codice Civile, è costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata "PHILOS ACCADEMIA PEDAGOGICA." di seguito detta Associazione. L'Associazione ha sede legale ed amministrativa in Genova, Via Tollot 5/7/8. Tale indirizzo potrà essere mutato nell'ambito della Liguria con semplice delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 2

PRINCIPI E SCOPI GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è estranea a qualsiasi questione di natura politica, religiosa e sindacale ed ha il compito fondamentale di promuovere la partecipazione, la solidarietà ed il pluralismo ed il sostegno delle persone (associati o terzi) che liberamente scelgono di aderire e usufruire dei servizi messi a disposizione.

Le attività svolte dall'Associazione o per conto della stessa, escludono la finalità di lucro e si svolgono nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, degli utenti, dei volontari e dei collaboratori e possono svolgersi sia presso la sede, sia in luoghi esterni idonei allo svolgimento d'attività specifiche. Finalità principale dell'Associazione è la conduzione di una scuola di counseling, orientata alla formazione e alla specializzazione nell'ambito delle scienze umane, del counseling e della psicologia promuovendo lezioni in aula, congressi, convegni, seminari ed altre attività divulgative, culturali e scientifiche, offerte a tutti i soci interessati.

In particolare l'attività dell'Associazione è orientata a promuovere l'aggregazione della popolazione locale, sviluppare i contenuti culturali, organizzare corsi di istruzione di ogni genere e tipo, ed in particolare corsi di sostegno individuate, di coppia o familiare;

- presa in carico delle famiglie con figli rientranti nello spettro autistico e sindrome di Asperger;
- presa in carico di soggetti rientranti nello spettro autistico e sindrome di Asperger;
- counseling per soggetti appartenenti a categorie specifiche (spettro autistico, sindrome di Asperger, sindrome da deficit di attenzione e iperattività, problemi dello sviluppo e dell'apprendimento);
- counseling scolastico;
- counseling a categorie socio-educative e sanitarie soggette a burn-out (es. educatori, infermieri, volontari, ecc.);
- counseling per mediatori culturali;
- attività di Mediazione familiare;
- sostegno ai genitori e consulenza per progetti educativi;
- corsi di formazione per coppie, futuri genitori e genitori adottivi;
- counseling per famiglie affidatarie;

- ricerca e sviluppo del benessere interiore;
- orientamento dei soci nel campo dell'editoria e in merito a pubblicazioni ed a stampati di loro interesse, non che realizzare pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione dei lavori svolti dai soci stessi;
- svolgimento di manifestazioni, convegni, dibattiti, seminari, ricerche di ogni tipo per il raggiungimento e la diffusione dei propri obiettivi;
- svolgimento di gruppi A.M.A.;
- formazione ed aggiornamento di volontari;
- formazione ed aggiornamento del personale della scuola pubblica e privata di ogni ordine e grado, in relazione ad obiettivi formativi ed agli obiettivi di programmazione del sistema scolastico, con iniziative di sostegno ai processi di innovazione in atto;
- promozione di attività specifiche indirizzate a bambini, adolescenti, ragazzi ed alle loro famiglie, ad educatori ed operatori sociali, in ordine alla prevenzione delle devianze e del disagio psicologico-sociale;
- attività di counseling: aiuto alle singole persone al fine di sostenerli nei momenti di crisi;
- supporto nella gestione dei processi di innovazione e di miglioramento dell'attività di piccole-medie imprese, delle organizzazioni e di enti pubblici e privati;
- ricerca ed analisi dei bisogni formativi ed educativi nei diversi ambiti sociali;
- elaborazione ed attuazione di progetti della Comunità Europea, attività ricreative, seminari, convegni e quant'altro necessario.

La maggior parte delle attività sopra descritte riguardano bambini residenti nel Comune di Genova di età prescolare (3-6 anni).

I contenuti e i metodi cui s'ispirano tutti i soggetti implicati nelle attività e nei progetti da o per conto dell'Associazione, esigono il rigoroso rispetto delle diverse identità delle persone in ambito sociale, economico, culturale, religioso e politico, in piena osservanza dei principi della Costituzione Italiana.

L'Associazione, per raggiungere i suoi obiettivi, può avvalersi della stipulazione d'apposite convenzioni, affiliazioni, tesseramenti o contratti di collaborazione (d'ogni tipologia consentita a norma di legge) con Enti Locali, con altre Associazioni/Società/Cooperative Sociali, con Enti o singole Persone che operano sul territorio in ambito socio-educativo e hanno scopi analoghi, condivisi e connessi con il proprio fine.

L'Associazione, inoltre, si riserva la possibilità di svolgere e compiere operazioni economiche e finanziarie, mobiliari o immobiliari, per il miglior raggiungimento dei propri fini, sempre escludendo che i proventi di tali operazioni possano costituire un fine di lucro, diretto o indiretto, per gli associati o i soggetti terzi implicati nelle attività e nei progetti.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire ogni eventuale avanzo di gestione a favore del miglioramento dell'attività e dei progetti già previsti e indicati nell'oggetto statutario.

L'Associazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, gratuita e libera dai propri associati o collaboratori, ai quali può essere riconosciuto il solo rimborso delle spese sostenute per conto dell'associazione, ma si riserva la possibilità, in caso d'effettiva necessità, di assumere lavoratori dipendenti e avvalersi di prestazioni di carattere autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

L'Associazione è aperta a chiunque ne condivida obiettivi, valori e principi e prevede l'elettività delle cariche associative.

Art. 3

CARATTERISTICHE DELL' ASSOCIAZIONE

- a) L'Associazione è un istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, è amministrativamente indipendente, è diretto democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i Soci, che in quanto tali ne costituiscono la base Sociale.
- b) L'Associazione opera esclusivamente per fini di solidarietà e utilità sociale.
- c) E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione, fondi., riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.
- d) La durata dell' Associazione è illimitata.
- e) Le quote e/o i Contributi Associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non rivalutabili.
- f) Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dall'Associazione sono a disposizione di tutti i Soci, i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti, se emanati.
- g) L'Associazione, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle proprie attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi d'interesse.
- h) I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, dei gruppi d'interesse, e degli altri organismi in cui si articola l'Associazione, possono essere stabiliti da appositi regolamenti, tenendo conto della normativa vigente.

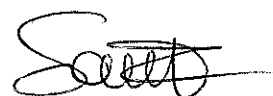
Art. 4

SOCI

Possono essere Soci dell'Associazione tutti i cittadini italiani e stranieri, in regola con le norme di Pubblica Sicurezza, le Persone Giuridiche e le Associazioni senza scopo di lucro che ne condividono le finalità ed intendono collaborare e cooperare per il raggiungimento degli obiettivi previsti o frequentare i percorsi di formazione, assistenza, cultura, tempo libero realizzati dall'Associazione.

Le richieste d'iscrizione all'Associazione sono indirizzate al Consiglio Direttivo e/o al Presidente su modulo predisposto dall'Associazione.

Nel caso in cui la richiesta pervenisse da Persona Diversamente Abile, per valutarne sia la possibilità d'integrazione nell'Associazione, sia l'adeguatezza della struttura rapportata alla diversità del richiedente, la





domanda d'iscrizione in qualità di Socio, deve obbligatoriamente essere accompagnata da una dichiarazione veritiera, completa ed accurata in cui sono evidenziate tutte le diversità, nessuna esclusa. La dichiarazione deve essere sottoscritta dal richiedente o da chi esercita la patria potestà.

Le richieste d'iscrizione sono esaminate alla prima riunione del Consiglio Direttivo che può ratificarle o respingerle.

Tutti i Soci hanno eguali Diritti e Doveri.

I Soci accettano il presente Statuto ed i suoi Regolamenti, se redatti, e si suddividono:

SOCI FONDATAORI: sono le Persone fisiche che hanno firmato l'Atto Costitutivo;

SOCI SOSTENITORI: Persone fisiche o giuridiche che, oltre alla quota annuale, contribuiscono attivamente agli scopi dell'Associazione mediante conferimento in denaro o in natura;

SOCI ORDINARI: Persone fisiche e giuridiche che aderiscono *versando la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo* e prestando un'attività prevalentemente gratuita e volontaria;

SOCI ONORARI: Persone giuridiche o fisiche che abbiano acquisito particolare significato o merito per la loro opera a favore dell'Associazione o che siano impossibilitati a prestare attività sul campo per ragioni pratiche e, tuttavia, abbiano offerto un contributo a livello culturale e simbolico di tutta evidenza per fini istituzionali. I Soci Onorari sono proposti da un Socio Fondatore, Ordinario o Sostenitore al Consiglio Direttivo che delibera favorevolmente, previa accettazione del Soggetto interessato.

Possono chiedere di essere ammessi in qualità di Soci Onorari le Persone giuridiche, le Associazioni di fatto, le Persone fisiche, mediante l'invio di una semplice domanda scritta che è esaminata e accettata dal Presidente, su parere del Consiglio Direttivo.

Per agevolare l'avviamento ai Corsi ed al benessere fisico/psichico dei Soci e non, le quote d'adesione possono, previa delibera del Consiglio Direttivo, essere divise, in Mensili, Bimestrali, Trimestrali, Semestrali ed Annuali. Il Consiglio Direttivo può, nella stessa delibera, differenziare le quote associative.

Il Socio perde tale qualifica se entro tre mesi non regola la sua posizione. Il Socio moroso può essere riammesso previa domanda al Consiglio Direttivo.

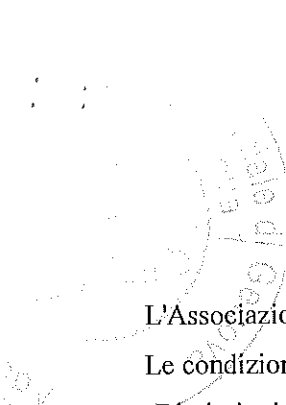
I Soci possono, per particolari esigenze dell'Associazione e previa richiesta del Consiglio Direttivo e/o del Presidente, finanziare l'Associazione senza alcuna remunerazione del capitale.

Tutti i Soci maggiorenni ed i rappresentanti delle Persone Diversamente Abili, delle Persone Giuridiche e/o Associazioni (indipendentemente dal numero dei loro iscritti), hanno diritto ad un voto in Assemblea e sono eleggibili alle Cariche Sociali, con esclusione di chi ha riportato condanne passate in giudicato per delitto doloso.

I Soci sono tenuti:

-Al pagamento della quota Sociale decisa dall'assemblea.

-All'osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni, alle direttive e deliberazioni che, in conformità allo Statuto, sono decise dal Consiglio Direttivo e dagli altri Organi aventi funzioni normative per l'Associazione stessa.



L'Associazione riconosce a tutti i Soci uguali diritti e doveri.

Le condizioni che determinano la decadenza delle qualità di Socio, sono:

-Dimissioni: ciascun Socio può recedere dall'Associazione, in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo e la richiesta di recesso ha decorrenza immediata all'atto di ricezione della suddetta comunicazione;

-Si rendano morosi nel pagamento della quota Sociale senza giustificato motivo: la delibera, in tal caso, è effettuata dal Consiglio Direttivo, qualora siano trascorsi tre mesi dal mancato versamento della quota annuale.

-Decesso del Socio.

I Soci possono essere SOSPESI, ESPULSI O RADIATI per i seguenti motivi:

-Non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti se emanati, ed alle deliberazioni prese dagli Organi Sociali,

-Si rendano morosi nel pagamento della quota Sociale senza giustificato motivo;

-Arrechino, in qualunque modo, danni morali o materiali all'Associazione,

-Abbiano un comportamento indegno, asociale o immorale in genere, specie se questo si verifica all'interno dell'Associazione ed i suoi Soci,

-Compiano atti d'indiretta o diretta responsabilità in azione di violenza fisica o morale, sia all'interno sia all'esterno dell'Associazione.

L'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa contestazione degli addebiti e sentito il parere del Socio interessato, per atti compiuti in evidente contrasto con gli obiettivi, i valori umani ed etici, le norme statutarie dell'Associazione, o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo;

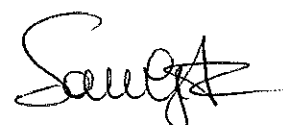
Tutti i Soci che cessano il rapporto associativo per una delle sopraelencate motivazioni, non possono più prendere parte alle attività promosse dall'Associazione, ne possono partecipare all'Assemblea dei Soci. Non possono altresì avere alcun diritto sui patrimoni dell'Associazione stessa e non possono richiedere il rimborso delle quote in precedenza versate.

Art. 5

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche, per il conseguimento di fini e obiettivi dell'Associazione e per sopperire alle spese di gestione e funzionamento delle sue attività e dei propri progetti, sono costituite da:

- a) Quote Sociali annuali stabilite dall'Assemblea dei Soci su parere del Consiglio Direttivo.
- b) Eventuali beni mobili e immobili derivanti da eredità, donazioni e legati.
- c) Eventuali contributi degli Enti Pubblici (Regione, Provincia; Comune, ASL).
- d) Eventuali contributi dell'Unione Europea (finanziamenti " a Progetto" previsti dall'apposito Fondo Sociale Europeo).
- e) Entrate derivanti dalla prestazione dei servizi convenzionati;



- f) Eventuali proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento d'attività economiche, attuate in maniera ausiliaria e in ogni caso finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento (manifestazioni, feste, sottoscrizioni, mostre, congressi, attività varie, etc.);
- i) Ogni altro contributo compatibile con le finalità sociali dell'Associazione, nel rispetto dell'ordinamento statutario e dei suoi principi etici e sociali.

Art. 6

PATRIMONIO SOCIALE INDIVISIBILE

Il Patrimonio Sociale indivisibile dell'Associazione è costituito da.

- Beni mobili e immobili;
- Donazioni, lasciti e successioni.

Nessun Socio può chiedere la divisione delle risorse comuni dell'Associazione in quanto i beni e il patrimonio di cui dispone s'intende indivisibile.

Art. 7

ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

Gli Organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea,
- Il Consiglio Direttivo,
- Il Presidente
- Il Presidente Onorario
- Il Vice Presidente
- Il Tesoriere;
- Il Segretario

Art. 8

L' ASSEMBLEA

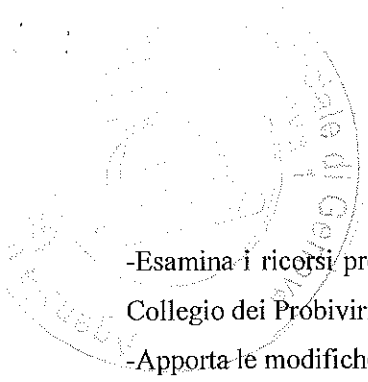
L'Assemblea dei Soci, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni hanno valore d'obbligo per tutti i Soci, e devono essere rispettate da tutti i collaboratori dell'Associazione.

L'Assemblea dei Soci può essere Ordinaria o Straordinaria ed è da ritenersi il massimo organo deliberante.

L'Assemblea è composta di tutti i Soci in regola con i versamenti.

L'Assemblea:

- Approva il bilancio consuntivo e preventivo,
- Approva il programma annuale e pluriennale d'iniziativa, d'attività o d'investimenti ed eventuali interventi straordinari, proposti dal Consiglio Direttivo;



-Esamina i ricorsi presentati dai Soci avverso le decisioni del Consiglio Direttivo, nel caso in cui non esista il Collegio dei Probiviri.

-Apporta le modifiche allo Statuto.

-Delibera sullo scioglimento dell'Associazione;

-Elegge il Presidente

-Elegge il Consiglio Direttivo.

-Elegge, se lo ritiene necessario, il Collegio dei Revisori dei Conti,

-Elegge, se lo ritiene necessario, il Collegio dei Probiviri,

L'Assemblea Ordinaria, in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei Soci. In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti. La seconda convocazione dell'Assemblea deve avvenire almeno 24 ore dopo la prima.

L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto e in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Essa delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti . Essa:

- approva eventuali modifiche allo Statuto
- scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio

Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

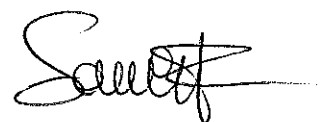
L'Assemblea è convocata presso la Sede dell'Associazione od in altre Sedi idonee ed, in ogni caso, sempre in territorio nazionale, in via ordinaria, dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, in via straordinaria su richiesta del Presidente, su decisione del Consiglio Direttivo e/o almeno di un decimo della Base Sociale. In questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai Soci almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea mediante avviso affisso nella bacheca della Sede Sociale, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, e l'ordine del giorno in discussione. Detto termine potrà essere ridotto a cinque giorni in caso di particolare urgenza.

I Soci possono farsi rappresentare all'Assemblea, sia Ordinaria sia Straordinaria da un Socio avente diritto al voto.

L'Assemblea, sia Ordinaria sia Straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, dal Presidente dei Probiviri, se nominato, e se è necessario, da Persona nominata dall'Assemblea, che nomina un Segretario e le deliberazioni adottate sono riportate su apposito libro dei verbali e firmate dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritiene opportuno, di chiamare un notaio per redigere il verbale dell'Assemblea, fungendo questi da Segretario.



Stampa circolare illeggibile

Il verbale deve essere affisso nella bacheca sociale per quindici giorni entro i quali può essere contestato in merito alla sua redazione. Dopo tale termine il verbale diventa definitivo. In caso di contestazione il Presidente dell'Associazione convoca entro trenta giorni il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea ed il Socio *e/o* i Soci che hanno contestato il verbale per l'esame dello stesso e la sua definizione.

Le votazioni sull'argomento all'Ordine del Giorno, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, secondo le norme stabilite dal Presidente *e/o* qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei presenti.

L'Assemblea per il rinnovo degli Organi dell'Associazione, stabilisce il numero dei Membri del Consiglio Direttivo composto, di norma, da tre a cinque Membri, sulla base dell'entità numerica del Corpo Sociale.

Le elezioni si svolgono in modo che favoriscano la partecipazione dell'intero Corpo Sociale. Il Presidente comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

Il Consiglio Direttivo uscente resta in carica per l'ordinaria amministrazione.

Art. 9

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Il Consiglio Direttivo è composto da tre a cinque Membri di cui uno eletto tra i Soci Fondatori se in vita. Detto numero può essere variato dall'Assemblea dei Soci, in tal caso, varierà in proporzione il numero dei Soci Fondatori eletti, se in vita. Al suo interno elegge il Presidente *e/o* il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed è presieduto dal Presidente eletto dall'Assemblea.

b) Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri e sono presiedute dal Presidente *e/o* in caso di sua assenza, da un Vice Presidente *e/o* da un " " Consigliere designato dai presenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei votanti, esclusi gli astenuti e prevale, in caso di parità, il voto del Presidente.

c) Il Consiglio Direttivo, inoltre, fissa le responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dall'Associazione per il conseguimento dei fini sociali.

d) Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle sezioni, nei gruppi d'interesse e negli altri suoi organismi, può avvalersi dell'attività volontaria anche di cittadini non Soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

e) Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.

f) I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Ove viene a mancare, per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio Direttivo, gli subentra di norma, il primo dei non eletti, fino ad un numero di membri non superiore alla metà degli stessi *e/o* in alternativa il Presidente può cooptare nel Consiglio Direttivo un Consigliere nel corso dei quattro anni, fermo restando, in entrambi i casi, la necessità di ratifica da parte dell'Assemblea nella prima riunione utile.

g) Il Consiglio rimane in carica e può operare finché è composto da almeno la metà dei Consiglieri eletti dai Soci. Nel caso in cui è necessario un nuovo Consiglio Direttivo, il Consiglio uscente rende nota la situazione ai Soci tramite avviso esposto in bacheca ed al Presidente che convoca l'Assemblea straordinaria.

h) Il Consigliere che, salvo cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, è dichiarato decaduto.

i) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via Ordinaria una volta ogni mese, ed in via Straordinaria, su richiesta del Presidente e/o di almeno un terzo dei suoi membri.

j) Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente.

k) E' consentito ai membri del Consiglio Direttivo di ricoprire incarichi tecnici nell'ambito dell'Associazione: detti incarichi potranno essere retribuiti nella misura che sarà stabilita dall'Assemblea dei Soci ed assoggettati alle normative fiscali vigenti.

l) Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate mediante avviso telefonico e/o scritto, con un preavviso di almeno quattro giorni. Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi membri e sono presiedute dal Presidente e/o in caso di sua assenza da un Vice presidente e/o da un Consigliere designato dai presenti.

Il Consiglio Direttivo:

-Delibera sulle richieste d'iscrizione all'Associazione,

-Determina la quota sociale annuale, e la quota d'ammissione.

-Decide l'importo delle quote suppletive per determinati servizi forniti ai Soci,

-Decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere tra i Soci e nelle eventuali misure disciplinari da infliggere ai Soci, nel caso non sia stato eletto il Collegio dei Probiviri,

-Attua deliberazioni dell'Assemblea,

-Formula i programmi d'attività Sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'Assemblea,

-Redige il regolamento interno dell'Associazione, i regolamenti delle sezioni, dei gruppi e degli altri organismi in cui si articola l'Associazione,

- Redige il bilancio annuale e lo sottopone all'Assemblea;

- Presenta all'Assemblea, per le spese eccezionali, un progetto dettagliato e ne fornisce le motivazioni,

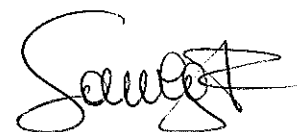
Il Consiglio Direttivo verbalizza in apposito libro le proprie decisioni.

Tutti i Consiglieri esecutivi sono tenuti ad informare e consultare il Presidente, opportunamente, di tutto quanto concerne gli atti eseguiti o da eseguirsi, relativi alle mansioni affidategli e ad attenersi scrupolosamente ai consigli ed istruzioni che il Presidente abbia dato o voglia di volta in volta impartire.

Art. 10

PATTO SOCIALE

Avverso le decisioni del Consiglio Direttivo può essere proposto ricorso all'Assemblea e/o, se eletto, al Collegio dei Probiviri. I Soci s'impegnano a non ricorrere ad altra forma di giudizio prima che si siano pronunciati il



Consiglio Direttivo e l'Assemblea e/o il Collegio dei Probiviri. In caso di controversia in dipendenza dell'esecuzione e/o interpretazione del presente Statuto e che potrà formare oggetto di compromesso, e nel solo caso di mancanza del Collegio dei Probiviri, sarà rimessa al giudizio di un Arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito, dando luogo ad un arbitrato irrituale. L'Arbitro sarà scelto di comune accordo dalle Parti contendenti. In mancanza d'accordo alla nomina dell'Arbitro provvederà il Presidente del Tribunale competente per la Sede dell'Associazione.

Art. 11

IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea dei Soci, dura in carica quattro anni e può essere rieletto per più mandati.

La prima nomina del Presidente è ratificata nell'atto consuntivo.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

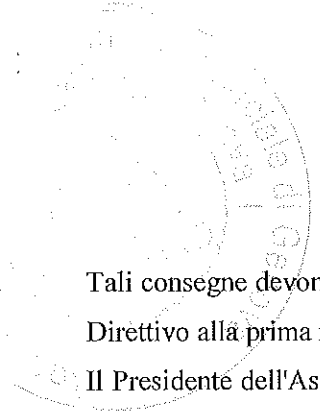
Il Presidente ha la responsabilità dell'ordinaria gestione dell'Associazione e, nei casi in cui ciò sia utile per un miglior raggiungimento dei fini statutari, il Consiglio Direttivo può delegargli eventuali altri compiti decisionali, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare spettano al Presidente, di comune accordo con l'Assemblea dei Soci e con il Consiglio Direttivo, le seguenti funzioni:

- a) Rappresenta l'Associazione nei rapporti esterni, personalmente o per mezzo dei suoi delegati;
- b) Convoca e presiede il Consiglio Direttivo,
- c) Cura l'azione delle delibere del Consiglio Direttivo,
- d) Delibera la costituzione di sezioni e d'altri organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto,
- e) Nomina i rappresentanti dell'Associazione presso gli Enti cui aderisce l'Associazione,
- f) Provvede alla stipulazione di contratti ed alla compilazione d'atti per il funzionamento dell'Associazione,
- g) Decide le forme e il modo di partecipazione dell'Associazione alle attività Sociali nel territorio e l'apertura delle proprie attività alle Forze Sociali ed ai singoli Cittadini.
- h) Coopta nel Consiglio Direttivo nuovi membri sia in sostituzione di Consiglieri dimissionari nel rispetto da quanto previsto dall'art. 9 punto f dello Statuto.
- i) Cura personalmente l'amministrazione dell'Associazione.
- j) Convoca l'Assemblea straordinaria, su decisione del Consiglio Direttivo:

Un Vice Presidente, in caso d'impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei compiti con delega scritta dallo stesso Presidente.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi.



Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea dei Soci, dura in carica quattro anni e può essere rieletto per più mandati.

La prima nomina del Presidente è ratificata nell'atto costitutivo.

In particolare spettano al Presidente, di comune accordo con l'Assemblea dei Soci e con il Consiglio Direttivo, le seguenti funzioni:

- predisporre* le linee generali del Piano di Programmazione Annuale delle attività e pianificazione della gestione a medio termine dell'Associazione;
- Redigere la relazione consuntiva annuale delle attività dell'Associazione;
- Vigilare sulle strutture, sui servizi e sulla gestione operativa dell'Associazione;
- Dare indicazioni sui criteri organizzativi che garantiscano efficacia, efficienza, funzionalità e competenza nello svolgimento delle attività e dei servizi offerti agli associati e agli utenti esterni dell'Associazione;
- Aprire conti correnti bancari ed effettuare depositi con le entrate dell'Associazione così come fare prelievi sui depositi esistenti ed accedere a fidi e mutui bancari. L'apertura del conto corrente deve essere fatta in nome dell'Associazione con firma singola del Presidente e del Tesoriere su delega del Presidente, con facoltà, di quest'ultimo di revocarla in qualsiasi momento.
- In caso d'indisponibilità temporanea del Presidente a svolgere le proprie funzioni, le stesse possono essere delegate momentaneamente al Vicepresidente.

ART. 12

IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente, svolge incarichi di particolare importanza assegnati di volta in volta dal Presidente, ed in caso d'impedimento e/o assenza del Presidente, lo sostituisce nelle funzioni. Il Vice Presidente può assumere l'incarico di Segretario.

ART. 13

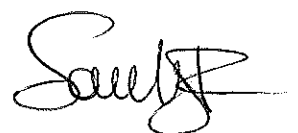
IL SEGRETARIO

Il Segretario provvede alla redazione e convocazione dei verbali delle sedute, all'espletamento delle mansioni che si riferiscono ai rapporti ordinari con l'Ente Nazionale cui l'Associazione è affiliata e coordina i rapporti tra i Soci ed il Consiglio Direttivo. Il Segretario su delibera del Consiglio Direttivo può assumere l'incarico di Tesoriere.

ART. 14

IL TESORIERE

Il Tesoriere, se nominato, provvede all'esazione delle quote Sociali (d'ammissione ed annuali), all'esazione delle entrate ed ai pagamenti, alla tenuta dei libri contabili; per ogni pagamento sia d'ordinaria, sia straordinaria amministrazione deve avere l'autorizzazione del Presidente.



Stampa illeggibile

Il Tesoriere è tenuto a presentare i conti ad ogni richiesta del Presidente e del Consiglio Direttivo.

ART. 15

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Assemblea Generale dei Soci elegge, se lo ritiene utile, il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) Il numero complessivo dei Membri è di tre effettivi e di due supplenti.
- b) I Revisori durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.
- c) Il Collegio dei Sindaci Revisori elegge nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.
- d) Le dimissioni da membro del Collegio dei Sindaci Revisori debbono essere inviate al Collegio. Spetta al Presidente del Collegio, subito dopo la ratifica, dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) ed al Consiglio Direttivo delle variazioni avvenute.
- e) Il Collegio dei Revisori è tenuto a verbalizzare i suoi atti.
- f) Il Collegio esercita le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.
- g) Agisce di propria iniziativa, o su richiesta di uno degli Organi, oppure su segnalazione scritta e firmata anche da un solo Socio.
- h) Riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli aderenti.

ART. 16

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'Assemblea Generale dei Soci elegge, se lo ritiene utile, un Collegio dei Probiviri composto da tre Membri effettivi e due supplenti, che durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Presidente e il Segretario del Collegio sono nominati nella prima riunione dopo l'elezione.

Il Collegio su richiesta scritta del Consiglio Direttivo o inviata da uno o più Soci, giudica su tutte le controversie che insorgono tra i Soci come tali e fra i Soci e l'Associazione *e/o* esponenti dell'Associazione, emettendo le relative decisioni entro 60 giorni, dall'instaurazione del Procedimento; queste dovranno sempre essere comunicate per iscritto alle parti interessate e debitamente verbalizzate in apposito libro verbali da tenersi nella sede Sociale a cura del Segretario.

Il Collegio, inoltre, decide sul ricorso avverso i provvedimenti del Consiglio Direttivo.

La decisione del Collegio dovrà essere motivata ed avrà la forma e la sostanza della risoluzione emessa a seguito d'arbitrato irrituale d'equità.

Il Collegio dovrà rispettare le norme del contraddittorio e potrà, a titolo di sanzione, condannare la parte soccombente al pagamento di una somma di denaro che sarà incamerata dall'Associazione. Per la validità delle deliberazioni del Collegio occorre la partecipazione di tre Membri; le decisioni sono prese a maggioranza dei votanti, esclusi gli astenuti, prevalendo, in caso di parità, il voto del Presidente.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate dal Presidente del Collegio stesso con lettera raccomandata all'interessato e copia integrale di essa è inviata al Consiglio Direttivo il quale, in caso d'espulsione del Socio, dovrà disporre per gli opportuni provvedimenti amministrativi.

Sono causa d'espulsione la condanna definitiva per reato infamante e l'indegnità per gravi motivi morali da valutarsi dal Collegio.

E' facoltà del Collegio di sospendere il Socio che è assoggettato a procedimento penale per reato comune sino all'esito del giudizio.

La sospensione e l'espulsione possono essere adottate dopo aver invitato, a mezzo lettera, l'interessato a far valere le proprie ragioni davanti al Collegio in apposita adunanza.

Le dimissioni da membro del Collegio dei Probiviri debbono essere inviate al Collegio.

Spetta al Presidente del Collegio, subito dopo la ratifica, dare comunicazione al subentrante (od ai subentranti) ed al Consiglio Direttivo delle variazioni avvenute.

Art. 17

DIMISSIONI

I Soci possono dare le dimissioni in qualsiasi momento purché non vi siano pendenti impegni economici assunti dall'Assemblea per investimenti ed interventi straordinari. Le dimissioni da Socio devono essere presentate dal Consiglio Direttivo. Il Socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera dell'Associazione all'atto della presentazione delle dimissioni. Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo: il Consiglio Direttivo ha la facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

In caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente dell'Associazione darne comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

Art. 18

GRATUITA' DEGLI INCARICHI e DURATA


- a) Le funzioni di Membro del Consiglio Direttivo, degli Organi e delle sezioni e gruppi o gli incarichi svolti da Soci che prestano attività volontaria sono completamente gratuite.
- b) Eventuali rimborsi spese devono essere concordati e definiti specificatamente con il Consiglio Direttivo ed iscritti nel Bilancio dell'Associazione.
- c) Tutte le cariche sociali hanno la durata di quattro anni, con esclusione del Collegio dei Probiviri, la cui durata è stabilita in cinque anni e possono essere riconfermate.
- d) Le eventuali sostituzioni e deleghe effettuate nel corso del quadriennio/quinquennio decadono allo scadere del quadriennio/quinquennio medesimo.

Art. 19

PATRIMONIO E BILANCIO

Il patrimonio sociale dell'Associazione è costituito da:

- Proventi da tesseramento e quote sociali,
- Contributi dei Soci che fruiscono delle iniziative dell'Associazione, -Contributi straordinari deliberati dal Consiglio Direttivo, -Contributi volontari e/o oblazioni degli Associati.



-Contributi da Enti di Promozione Sociale, da Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Istituti di Credito e da Enti in genere.

-Proventi delle manifestazioni e delle gestioni dell'Associazione, e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, da azioni promozionali ed ogni altra iniziativa consentita dalle Leggi,

-Donazioni, lasciti, elargizioni speciali concessi senza condizioni che limitano l'autonomia dell' Associazione,

-Fondo riserve

-Beni mobili.

-Beni Immobili

Art. 20

ESERCIZI SOCIALI

Gli esercizi Sociali iniziano il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre d'ogni anno. Alla fine d'ogni esercizio, il Consiglio Direttiva redige il Bilancio Consuntivo e Preventivo che deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Art. 21

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE

Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, è responsabile il Presidente che segue in prima persona l'amministrazione dell'Associazione.

Il Consiglio Direttiva può peraltro nominare un altro membro per le incombenze di cui sopra in sostituzione temporanea, in caso d'assenza o d'impedimento, del Presidente e del Vice Presidente.

Art. 22

MODIFICHE STATUTARIE

Il presente statuto può essere modificato dall'Assemblea straordinaria che delibera in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto e in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti; essa delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti .

Art. 23

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con decisione dell'Assemblea straordinaria dei soci che delibera in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto e in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti; essa delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti .

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, l'Associazione, dopo la liquidazione, ha l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo ad altre strutture sociali similari operanti nel settore del volontariato, della cultura, della formazione, del tempo libero, dello sport ed in ogni caso a fini d'utilità generale.

La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea su indicazione del Consiglio Direttivo con la maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento dell'Associazione, sentito il parere dell'Organo di Controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23/12/1996 n° 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 24

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni della legge 383 del 2000 e delle leggi vigenti in materia.



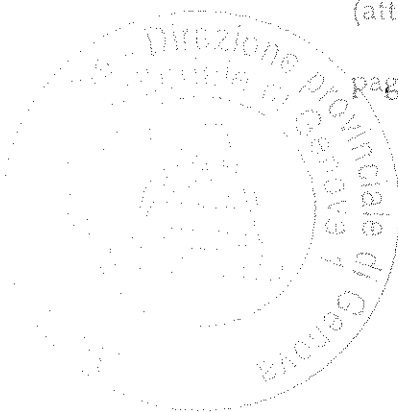
19 FEB. 2016

(atto registrato il _____)

n° 1412 serie 3

pagamento F23 Buro

200,00



Matrullo Patrizia
Funzionario

Santi

